

IDENTIFICAZIONE DEL PAZIENTE CON SOSPETTA SEPSI IN MEDICINA D'URGENZA

Luogo: Milano

Data: 16 novembre 2019

Sede: Hotel Michelangelo

Durata: 6.15 ore

Provider: OCM Comunicazioni - 237

Responsabile scientifico: Prof. Francesco Scaglione

Faculty: Prof.ssa Antonella D'Arminio Monforte
Prof. Andrea Gori
Prof. Roberto Fumagalli
Prof. Carlo Federico Perno
Dr Massimo Puoti
Dr. Giuliano Rizzardini
Prof. Francesco Scaglione

Magistrato

Destinatari: 40 MEDICO CHIRURGO (Malattie Infettive, Medicina E Chirurgia Di Accettazione E Di Urgenza, Cardiochirurgia, Chirurgia Generale, Chirurgia Maxillo-Facciale, Chirurgia Pediatrica, Chirurgia Plastica E Ricostruttiva, Chirurgia Toracica, Chirurgia Vascolare, Anestesia E Rianimazione)
FARMACISTA (Farmacia Ospedaliera, Farmacia Territoriale)
INFERMIERE

RAZIONALE

La sepsi è una delle malattie più comuni, ma purtroppo meno riconosciute, anche nei paesi nei paesi ad alto reddito.

Ogni anno nel mondo, dai 20 ai 30 milioni di pazienti sono colpiti dalla sepsi. Ogni pochi secondi nel mondo, una persona muore di sepsi.

Alla base della sepsi c'è un'infezione e senza infezione non c'è sepsi.

Tutte le infezioni in un ospite possono poi risultare in disfunzione d'organo potenzialmente mortale in dipendenza della virulenza dell'organismo e della risposta dell'ospite. Tuttavia, se consideriamo la sepsi un problema solo quando interviene la disfunzione di organo che mette a rischio la vita, rischiamo di "perdere" lo spettro della malattia e rischiamo di minimizzare l'importanza dell'evoluzione dell'infezione come principale determinante della malattia.

Esistono numerosi lavori che dimostrano come il trattamento aggressivo e tempestivo (antibiotici e fluidi) dei pazienti con shock settico migliorano l'outcome in termini di mortalità. Pertanto

l'importanza di diagnosticare la sepsi prima possibile e iniziare il trattamento prima possibile anche solo in caso di sospetto clinico, è di cruciale importanza.
L'obiettivo di questo corso è quello di formare i discenti sulle metodologie cliniche e di laboratorio più avanzate per fare diagnosi di sepsi il più precocemente possibile. Inoltre, verranno discussi gli approcci terapeutici di primo intervento e di continuità delle cure.
La metodologia didattica, di tipo multidisciplinare, sarà prevalentemente di tipo interattivo.

PROGRAMMA

08.30 – 09.00	Registrazione partecipanti	
09.00 – 09.10	Introduzione ed obiettivi del corso	<i>F. Scaglione – G. Rizzardini</i>
MODERATORE: Dr. G. Rizzardini		
09.10 – 09.30	Epidemiologia della sepsi	<i>A. D'Arminio Monforte</i>
09.30 – 09.50	Diagnosi microbiologica: il tempo è cruciale	<i>C. F. Perno</i>
09.50 – 10.10	Riconoscere il paziente con infezione in atto e valutare la potenziale evoluzione in disfunzione d'organo ancora non presente	<i>A. Gori</i>
10.10 – 10.30	Identificare il paziente con disfunzione d'organo e ricerca di eventuali infezioni ad essa correlata	<i>R. Fumagalli</i>
10.30 – 10.50	Approccio antimicrobico empirico e de-escalation	<i>M. Puoti</i>
10.50 – 11.05	<i>Pausa</i>	
11.05 – 11.25	Terapia personalizzata del paziente con sepsi	<i>F. Scaglione</i>
11.25 – 13.00	Responsabilità medico - legale: <ul style="list-style-type: none">• Responsabilità civile e penale in pronto soccorso• Consenso informato nel paziente non vigile	<i>Magistrato</i>
13.00 – 13.45	Discussione sul tema precedentemente trattato	<i>Magistrato</i>
13.45 – 14.45	<i>Light Lunch</i>	
14.45 – 15.45	Discussione interattiva: "Le strategie di riconoscimento e prevenzione della sepsi alla luce della responsabilità professionale"	<i>Tutti</i>
15.45 – 16.15	Take home messages	<i>F. Scaglione – G. Rizzardini</i>
16.15	Compilazione test di valutazione apprendimento e termine lavori	